

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 15 - numero 3081 di martedì 07 maggio 2013

Buona prassi per le emergenze nelle postazioni di lavoro nascoste

Una buona prassi validata dalla Commissione Consultiva permette l'arrivo nel minor tempo possibile dei soccorsi in caso di emergenza in luoghi di lavoro non indicati su mappe e cartine. Le soluzioni individuate e la procedura adottata.

Roma, 7 Mag ? Spesso quando si pensa alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori ci si immagina attività svolte in aziende, site in luoghi identificabili sul territorio, e insieme ad altri colleghi. Tuttavia non sempre è così.

Ad esempio diventa più complicato tutelare i lavoratori che operano da soli, specialmente se operanti in ambienti lavorativi senza contatto visivo o vocale con altre persone.

È poi necessario tener conto di un'altra tipologia di attività, quella che si svolge in "**postazioni di lavoro nascoste**", ad esempio tra gli alberi (come nel caso delle attività di selvicoltura) e dunque in località non definibili e generalmente non indicate su cartine e mappe.

Per favorire la tutela dei lavoratori in queste postazioni la Commissione Consultiva Permanente per la salute e la sicurezza sul lavoro ha validato, il 17 aprile 2013, una **buona prassi** dal titolo "**Emergenza su postazione di lavoro nascosta**".

La buona prassi, sperimentata dall'azienda Sertec, è relativa ad attività di "**posa di tubazione fognaria** in alveo di fiume lontano da strade, nascosto fra alberi, in località non definibile dove si usano macchine, motoseghe, scavi profondi a rischio frana e allagamento".

Dunque un'attività lavorativa con diversi pericoli e in "una località che non è possibile identificare".

Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[DVD002] ?#>

Come facilitare, in questo ambiente lavorativo e in caso di emergenza, l'arrivo dei soccorsi nel minor tempo possibile?

Questa la soluzione validata per affrontare tale problematica:

- "si sono identificati sentieri agricoli che dalla via principale portavano alla linea del fiume;
- si sono verniciati numeri sull'asfalto stradale in corrispondenza degli accessi ai sentieri;
- si è riportato tutto su una mappa;
- si è consegnata la mappa alla impresa esecutrice, al 118/112";
- si è scritta una "procedura di telefonata che indicava IL CANTIERE e LA MAPPA;
- si è dotata la squadra di fumogeni colorati per maggiore certezza";
- si sono informate le Forze dell'ordine "che la numerazione era di 'necessità e sicurezza' e non altro e si è avuto il loro appoggio volontario e gratuito per mantenerla in essere fino a fine lavori".

Dopo aver "insegnato all'impresa una procedura che, in prima istanza, è sembrata 'magia'", aver verificato la "disponibilità del 118/112 a ispezionare preventivamente i luoghi e coordinare la procedura", la buona prassi è stata applicata.

Il risultato è che in un luogo dove l'impresa "non avrebbe saputo come chiamare soccorso in tempo efficace e neppure aveva pensato alla problematica (contando su suoi mezzi inadeguati!) si è avuta certezza che con un telefono cellulare si aveva intervento di auto medica e ambulanza (4x4) in tempo uguale a qualunque altro luogo del territorio e anche, nel caso, disponibilità di elicottero medico".

La scheda segnala che:

- il **coinvolgimento del personale** è stato "completo e ottimale";
- la **trasferibilità della prassi** è "assolutamente fattibile e positiva";
- i **costi** sono stati molto limitati (intorno ai 100 euro).

Infine si sottolinea che "al fine delle messa in atto della Buona Prassi non è necessario che nella postazione nascosta vi sia la disponibilità di un mezzo di comunicazione per allertare i soccorsi".

Infatti proprio perché in questo caso i lavoratori non sono soli ed è presente una "squadra di lavoro" con più di due persone, "proprio **grazie al sistema di numerazione verniciata su strada principale** a chiunque, anche completo ignorante dei luoghi", è possibile:

- raggiungere la strada principale e trovare: aiuto; casa con telefono; zona coperta da ponti radio; posto di soccorso;
- riportare le persone/i soccorritori esattamente dove servono facendo riferimento al numero su strada.

Se poi nella "**postazione di lavoro nascosta**" c'è direttamente ponte/copertura radio o telefonica o un'area per l'atterraggio di un elicottero, ancora meglio. Tutto diventa "ancora più semplice e veloce"!

Commissione Consultiva Permanente per la salute e sicurezza sul lavoro - Buone Prassi - Documento approvato nella seduta del 17 aprile 2013 - Emergenza su postazione di lavoro nascosta.

RTM



Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

www.puntosicuro.it